

---

## LE NOVE MOSSE CHE SEMPLIFICANO LA VITA A TUTTI

---

di **Alfredo De Girolamo\***

**C**aro direttore,  
le prime misure del progetto «Semplifica Toscana», presentate nei giorni scorsi dall'assessore regionale Vittorio Bugli, rappresentano sicuramente una delle operazioni più concrete e pratiche di sburocratizzazione realizzate in questi anni in Toscana, grazie anche ad un innovativo percorso partecipativo fatto con imprese e associazioni. Le prime nove misure di semplificazione sono il frutto di un lavoro svolto in questi mesi dagli uffici della Regione con le associazioni delle imprese toscane per semplificare alcune procedure burocratiche che rientrassero nella competenza regionale e destinate a produrre effetti già nei prossimi mesi, con risparmi di tempo e costi per tutte le imprese. Si è trattato di un lavoro impostato in modo diverso dal solito: una fase di «ascolto» dei problemi delle imprese, la selezione di alcune procedure particolarmente complicate che fossero di competenza regionale, l'identificazione di una o più soluzioni condivise. Un lavoro quindi alla «radice» dei problemi, frutto di un'analisi accurata, e non la solita «norma di semplificazione» che aggiunge solo problemi a problemi, e nemmeno il solito annuncio di cose da fare. Un'operazione piccola, ma concreta e condivisa con le imprese. Particolarmente interessanti per le nostre aziende di servizio pubblico locale sono alcune prime misure adottate: la modulistica unica per l'Autorizzazione Unica Ambientale (Aua), importante nel settore idrico e delle emissioni in atmosfera; la semplificazione degli sportelli unici per le attività produttive, il Suap; l'archivio unico delle interpretazioni, misura richiesta da anni dalle imprese per avere certezza delle norme; il Registro Unico dei Controlli (Ruc), teso a ridurre la ridondanza di attività ispettive da parte di decine di enti di controllo che spesso ripetono gli stessi accertamenti; infine l'Armadio delle certificazioni, il quale ha l'obiettivo di eliminare vischiosità in sede di presentazione di documenti in gare o bandi. È la strada giusta da percorrere, in modo pratico, concreto e puntuale sulle singole procedure. Dopo le prime nove misure ora è tempo di affrontare anche tutti gli altri temi di semplificazione ancora aperti, per mettere le aziende in grado di agganciare la ripresa. Un lavoro da proseguire con le stesse modalità e metodologie, ampliando l'area delle procedure da eliminare o semplificare, estendendo questo lavoro a tutte le amministrazioni che svolgono attività di autorizzazione e controllo. Un impegno preciso per la prossima legislatura regionale.

\*presidente Confservizi Cispel Toscana

 [@degirolamo](https://twitter.com/degirolamo)  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

